

TRACCIA DI RIFLESSIONE

A CURA DI GIUSEPPE GRAMPA

Nell'Ottava del Natale del Signore
SS. INNOCENTI
Mt 2,13b-18

LA FUGA IN EGITTO E GLI INNOCENTI

L'incanto della notte di Betlemme è segnato dal rifiuto, dall'ostilità, da trame di morte che obbligano Maria, Giuseppe e il bambino a fuggire verso l'Egitto per sottrarsi alla furia omicida di Erode e dal ritorno in patria una volta cessato il pericolo. Gesù non solo ha condiviso con Maria e Giuseppe la nostra vita quotidiana, ha condiviso anche le sofferenze che segnano la vita delle famiglie, in particolare di quanti sono costretti a lasciare la loro terra per sottrarsi a guerre, persecuzioni, miseria. È una storia dolorosa che dura da millenni e che vede anche oggi tanti emigrare alla ricerca di pane e lavoro. È bene non dimenticarlo in questi nostri anni che vedono nuovi emigranti arrivare con ogni mezzo nei nostri Paesi lasciandosi alle spalle terre devastate da guerre e miseria. Anche Gesù, con Maria e Giuseppe avrebbe conosciuto nei suoi primi mesi di vita, la fuga verso un Paese straniero ma ospitale. Così racconta l'evangelista Matteo e la sua narrazione sembra costruita sulla falsariga della discesa in terra d'Egitto del popolo di Israele. Lì i discendenti di Abramo avevano patito la schiavitù, da lì Mosè li aveva tratti verso la libertà della Terra promessa. Forse il racconto della fuga in Egitto è un modo per dire che Gesù rivive la storia del suo popolo, le sue sofferenze e il cammino verso la libertà. Anche la 'strage degli Innocenti' che Erode avrebbe ordinato per eliminare Gesù che temeva pericoloso avversario del suo potere, ricalca deportazione e strage patita dal popolo di Israele da parte dei suoi nemici. Gesù davvero rivive la storia di Israele. Non so se Giuseppe e Maria con il piccolo Gesù hanno preso la strada della fuga in Egitto attraversando regioni che oggi sono terreno di conflitto tra Israeliani e Palestinesi. Non lo so ma sono sicuro che tra le centinaia di migliaia di uomini, donne e bambini che a rischio della vita arrivano nei nostri Paesi fuggendo a tutti costi dalla miseria e dalle guerre ci sono tre poveretti che rispondono ai nomi di Giuseppe, Maria e Gesù.